



AREA I – AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO: C.C.I.A.A. di Roma c/ [REDACTED] - Mancato assolvimento agli obblighi pecuniari di cui alla L. 238/2016 quale soggetto operante nel sistema di controllo DOP/IGP del settore vitivinicolo - Ricorso per decreto ingiuntivo. Affidamento incarico e prenotazione di spesa a titolo di compenso professionale.

IL DIRIGENTE

Assistito dal Responsabile della Struttura Affari Legali e Contenzioso;

Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Visti lo Statuto dell’Ente e l’art. 13 del D.P.R. 2.11.2005 n. 254 e s.m.i. e rilevato che, per effetto degli stessi ed in virtù dell’incarico di direzione dell’Area I “Affari Generali e del Personale”, conferito dal Segretario Generale con determinazione 57 del 22.12.2023, l’adozione del presente provvedimento rientra nella propria competenza;

Vista la Determinazione del Segretario Generale n. 54 del 18.12.2024 con la quale è stato assegnato il budget direzionale 2025;

Considerato che la Camera di Commercio di Roma è stata designata dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo (Mi.P.A.A.F.T.) quale Autorità Pubblica di Controllo, ai sensi del Regolamento 2007/1234/CE;

Considerato che la [REDACTED] in qualità di soggetto operante nel sistema di controllo per le denominazioni di origine protetta (DOP) e/o le indicazioni geografiche protette (IGP) del settore vitivinicolo, è tenuta ad assolvere, ai sensi della Legge 12 dicembre 2016, n. 238, agli obblighi pecuniari nei confronti dell’Autorità Pubblica di Controllo, nella misura indicata nei Piani di controllo approvati in base al Decreto del Mi.P.A.A.F.T. 2 agosto 2018, n. 7552;

Considerato che la Camera ha effettuato i controlli per l'attività di Viticoltore 2018-2020 e di Vinificatore IG 2018 e 2020 e che, pertanto, ha maturato un credito per € 1.549,92;

Atteso che il debito restava insoluto nonostante i solleciti di pagamento dell'Area V - Certificazione di Prodotto Laboratorio Chimico Merceologico della Camera di Commercio di Roma effettuati a mezzo raccomandate A/R del 02.12.2021 e del 14.02.2022 e con pec del 23.10.2024;

Richiamata l'intimazione di pagamento e messa in mora prot. n. 0261312/U del 19.12.2024 notificata a mezzo raccomandata A/R al Sig. [REDACTED], n.q di l.r.p.t. della [REDACTED] con la quale la Struttura Affari Legali e Contenzioso della Camera di Commercio di Roma ha diffidato la Società a corrispondere tempestivamente l'importo di € 1.549,92, comunque entro e non oltre 30 giorni dall'avvenuta notifica dell'intimazione, avvertendo l'intimata del successivo recupero della somma dovuta, maggiorata delle spese del procedimento e degli interessi al saggio legale, mediante ricorso per decreto ingiuntivo in caso di mancato adempimento;

Preso atto che la scadenza assegnata con la predetta intimazione è spirata e che l'intimato non ha effettuato il pagamento;

Ravvisata, pertanto, la necessità che la Camera recuperi il credito per via giudiziale nelle forme del procedimento monitorio;

Atteso che non vi è alcun dipendente abilitato alla professione di avvocato iscritto nell'Elenco Speciale;

Visto l'Elenco dei professionisti, predisposto a seguito dell'avviso pubblicato in data 21.11.2024 e valido dal 01.01.2025 al 31.12.2027, nella cui sezione Civilisti è iscritto l'Avv. Vito Parenti;

Ritenuto, secondo le indicazioni del Segretario Generale cui compete per Statuto il rilascio della procura, di affidare all' Avv. Vito Parenti, con studio in Roma, Via Luigi Luciani n. 1, l'incarico di patrocinare l'Ente nel giudizio di cui in narrativa;

Visto il preventivo, acquisito con prot. n. 121000/ E del 23/05/2025, con il quale l'Avv. Vito Parenti ha quantificato il compenso per la propria prestazione professionale in € 350,00 a titolo di onorari, oltre spese generali, IVA e C.P.A. e rimborso delle spese vive per € 126,00, detratta la ritenuta d'acconto, cui vanno aggiunti € 2,00 per imposta di bollo sulla fattura;

Ritenuta congrua la richiesta alla luce dei parametri fissati dal D.M. 10.03.2014 n. 55;

Visti l'art. 56, co. 1, lett h), d.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. (Codice dei contratti pubblici) che disciplina i contratti esclusi nel settore legale, nonché l'art. 13 del Codice, che richiama l'applicazione dei principi enunciati negli artt. 1, 2 e 3 del medesimo Codice;

Tenuto conto di quanto statuito dal Consiglio di Stato con la Sentenza n. 2776/2025 pubblicata il 02.04.2025;

Atteso che anche per i contratti esclusi dall'applicazione del Codice dei contratti pubblici, nel cui novero rientra il singolo incarico di patrocinio legale finalizzato alla difesa in una specifica controversia giudiziale, è necessario acquisire il CIG a fini di tracciabilità e che, pertanto, al presente incarico è stato attribuito il CIG B70B2277C1;

Rilevato che il presente affidamento non è soggetto al versamento del contributo ANAC secondo quanto stabilito con Delibera della stessa Autorità n. 598 del 30.12.2024;

DETERMINA

- di affidare all'Avv. Vito Parenti con studio in Roma, Via Luigi Luciani n. 1, l'incarico di instaurare, per conto della Camera, il giudizio monitorio per i motivi di cui in premessa, eleggendo domicilio presso il suo studio;
- l'utilizzo delle somme previste nel suddetto budget in ragione di € 350,00, oltre rimborso spese generali, IVA e CPA, spese vive per € 126,00 ed € 2,00 per bollo su fattura per la liquidazione del compenso, a ricevimento fattura, a favore dell'Avv. Vito Parenti.

La spesa complessiva di € 638,69 viene imputata sul centro di costo n. A037 "Affari Legali e Contenzioso", mastro n. 3250 "PRESTAZIONE DI SERVIZI", Conto n. 325043 "Oneri Legali e Notarili", che presentano la necessaria disponibilità, mediante assunzione di prenotazione n. 423/2025.

IL DIRIGENTE
Roberto BOSCO

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO
Laura LUCIOLI